



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE POST LAUREAM
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

D.R. n. 692

IL RETTORE

- Visto l'art. 31 dello Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 ottobre 2004 n° 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed in particolare l'art. 3, comma 9;
- Visto il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello dell'Università degli Studi di Genova emanato con D.R. n. 5014 del 22.10.2002;
- Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1291 del 16 maggio 2008 relativa alle norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi per il triennio 2008/2011;
- Viste le delibere, in data 21.01.2008 del Senato Accademico e in data 29.01.2008 del Consiglio di Amministrazione, con le quali è stata approvata l'attivazione della seconda edizione del Master Universitario di I livello in "Emostasi e Trombosi per le professioni sanitarie";
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Genova in data 21.04.2010, con la quale è stata proposta la riedizione del Master Universitario di I livello in "Emostasi e Trombosi per le professioni sanitarie" per la III edizione;

D E C R E T A

Art. 1

Norme Generali

E' attivato per l'anno accademico 2010/2011 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia il **Master Universitario di I livello in "Emostasi e trombosi per le professioni sanitarie" III edizione.**

Art. 2

Finalità del Corso

Obiettivi: formare personale altamente qualificato nel campo dell'emostasi e della trombosi, con capacità professionali specialistiche, ma anche con capacità manageriale e di coordinamento gestionale, nei settori della prevenzione e della cura delle malattie emorragiche e delle malattie tromboemboliche.

Profili funzionali: il profilo funzionale si riferisce all'espressione di competenze che rendano il personale che ha conseguito il Master in grado di operare in aree sanitarie e in strutture e presidi dedicati alla diagnosi e alla cura di pazienti affetti da patologie emorragiche (emofilie) e da patologie tromboemboliche (infarto e ictus). Più specificatamente il personale così addestrato, sia di area tecnica che di area infermieristica, sarà in grado di:

- realizzare e gestire in modo ottimale l'assistenza ai pazienti con emorragie o con trombosi;
- intervenire nella programmazione delle attività tecnico-sanitarie di competenza;
- progettare e attuare interventi mirati al miglioramento continuo della qualità di erogazione delle prestazioni, in collaborazione con i gruppi multidisciplinari presenti nelle varie strutture;
- coordinare e gestire le risorse umane, strutturali, tecnologiche ed informatiche nell'ambito dei servizi di competenza;
- svolgere attività di tutorato nell'aggiornamento del personale afferente alle strutture di appartenenza, mettendo a disposizione le conoscenze specialistiche acquisite;
- collaborare nell'attuazione di progetti e programmi di prevenzione delle malattie cardiovascolari e tromboemboliche; intervenire attivamente nello sviluppo di programmi di ricerca nel campo dell'emostasi e della trombosi.

Sbocchi occupazionali: impieghi in strutture pubbliche, Dipartimenti, Unità Operative Cliniche, Unità Operative di terapia intensiva o subintensiva, Centri Trasfusionali, UTIC, Centri Ictus, Centri Emofilia e strutture sanitarie private, nei settori della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie emorragiche e delle malattie tromboemboliche.

Art. 3

Organizzazione didattica del Corso

Il corso, che ha la durata di 1.500 ore tra attività in aula (lezioni frontali, attività formative in piccoli gruppi), attività pratiche e ore di studio, pari a 12 mesi, si svolge **dal mese di gennaio 2011 al mese di dicembre 2011.**

Al corso sono attribuiti 60 CFU.

L'attività didattica è ripartita in 9 moduli così suddivisi:

Modulo 1 – Il centro trombosi	10 CFU
Modulo 2 – Il laboratorio dell'emostasi e della trombosi	6 CFU
Modulo 3 – Il centro TAO	10 CFU

Modulo 4 – La diagnostica strumentale della trombosi	4 CFU
Modulo 5 – Il centro per l’Emofilia	9 CFU
Modulo 6 – Il centro Trasfusionale	5 CFU
Modulo 7 – Cardiologia e Neurologia	9 CFU
Modulo 8 – Chirurgia vascolare e Cardiochirurgia, Oncoematologia Oncologica e trapianti	5 CFU
Modulo 9 – Il servizio di dialisi, qualità e controllo	2 CFU

Le verifiche di apprendimento, con modalità di autovalutazione, saranno effettuate al termine dei singoli moduli.

La prova finale consisterà nella redazione e discussione di un progetto o una tesi di fronte ad una Commissione di docenti del Master stabilita dal Collegio dei Docenti.

Il programma generale delle materie è riportato nell’allegato 1 che fa parte integrante del presente bando.

Art. 4

Collegio dei Docenti e il Presidente

Il Presidente è il Prof. Ugo Armani.

I Docenti che compongono il Collegio sono: Prof. Ugo Armani, Prof. A. Barsotti, Prof. M. Gobbi e Prof. A. Piana.

La gestione amministrativa, organizzativa e finanziaria del corso è affidata al **Dipartimento di Medicina Interna (DIMI) – Viale Benedetto XV, 6 – Genova . Telefono 010/3537969 – e-mail: ammdimi@unige.it**

Referente amministrativo: Dott.ssa Maria Angela Ferrera – tel. 010/3537928 – e-mail: Maria.Angela.Ferrera@unige.it

Referente: Sig Stefania Merlano – tel. 010/3537948

Art. 5

Modalità di accesso

Al corso sono ammessi un numero **massimo di 50 allievi** (il numero minimo per l’attivazione è pari a 10 allievi).

I titoli di studio richiesti sono:

- ❑ Diploma universitario di Infermiere, Ostetrico, Fisioterapista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, dietista, tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e Tecnico di neurofisiopatologia conseguito secondo il previgente ordinamento degli studi o titolo di studio equipollente.
- ❑ Laurea in Infermieristica (Classe SNT/1), Infermieristica Pediatrica (Classe SNT/1), Ostetricia (Classe SNT/1), Fisioterapia (Classe SNT/2), Tecnico di laboratorio biomedico (Classe SNT/3), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Classe SNT/3), Dietistica (Classe SNT/3), Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (Classe SNT/3), Tecniche ortopediche (Classe SNT/3), Tecniche di neurofisiopatologia (Classe SNT/3), Assistenza Sanitaria (Classe SNT/4), Scienze Motorie (Classe 33) e in Scienze Biologiche (Classe 12) conseguite secondo il vigente ordinamento o titolo di studio equipollente;

Occorre in ogni caso essere in possesso di diploma di scuola media superiore.

Per l’ammissione è prevista la valutazione dei titoli prodotti in possesso al momento della scadenza della domanda. Il Collegio dei docenti provvederà alla valutazione dei titoli fino ad un massimo di 30 punti, adottando i seguenti criteri di valutazione:

- | | |
|---|--------------|
| ▪ Voto di laurea o di diploma | max punti 10 |
| ▪ Diploma di Master | max punti 5 |
| ▪ Corsi di perfezionamento e/o aggiornamento | max punti 5 |
| ▪ Pubblicazioni scientifiche | max punti 5 |
| ▪ Attestato di attività lavorativa inerente gli scopi del corso | max punti 5 |

Qualora il numero delle domande di ammissione al corso sia superiore al numero dei posti disponibili si prevede inoltre una prova orale che verterà su un argomento di cultura scientifica generale applicata alla biologia o all’assistenza sanitaria, con un punteggio massimo fino a 10 punti.

Art. 6

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al Corso da redigere secondo il **Modello A** (scaricabile dai siti <http://www.studenti.unige.it/postlaurea/master/> e www.medicina.unige.it), redatta in carta libera e indirizzata al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Genova, deve pervenire al Dipartimento formazione post lauream - Servizio alta formazione – Via Bensa, 1 – 16124 Genova, a decorrere dalla data di emissione del presente bando di concorso ed entro **il termine perentorio del 9.11.2010**, (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00).

Nel caso di spedizione, la busta, da inviare con lettera raccomandata deve riportare la dicitura “*Concorso per l’ammissione al Master Universitario di I livello in – Emostasi e trombosi per le professioni sanitarie*” e deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Genova, Servizio alta formazione – Via Balbi 5 – 16126 Genova.

In tal caso farà fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Gli studenti non comunitari residenti all’estero devono presentare la domanda di ammissione anche alla Rappresentanza italiana con giurisdizione sul territorio nel quale risiedono ai sensi delle disposizioni della nota del

Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1291 del 16.05.2008 (pubblicata sul sito <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

La domanda di ammissione, corredata di copia fronte/retro di un documento di riconoscimento, può essere inviata anche

- **per Fax al numero 010/2099539**

Il candidato rende le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, numero di telefono e recapito;
- il tipo di diploma di maturità posseduto, data e luogo di conseguimento;
- titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e del luogo di conseguimento e della votazione riportata;

Alla domanda di ammissione al concorso deve essere allegato il curriculum vitae.

Per la documentazione non prodotta in originale, i candidati dovranno allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (**Modello B**).

I titoli di studio accademici conseguiti all'estero devono essere preventivamente tradotti, legalizzati e muniti delle previste dichiarazioni di valore dall'Autorità diplomatica o Consolare italiana competente per territorio secondo le normative vigenti.

L'eventuale prova di ammissione avrà luogo il 9.12.2010 alle ore 9.00 presso il Dipartimento di Medicina Interna – Viale Benedetto XV n. 6 – Genova.

La graduatoria degli ammessi sarà affissa presso la **Segreteria organizzativa del Corso entro il 13.12.2010**.

I candidati che non riporteranno nella domanda tutte le indicazioni richieste saranno esclusi dalle prove.

L'Università può adottare anche successivamente all'espletamento del concorso, provvedimenti di esclusione nei confronti dei candidati privi dei requisiti richiesti.

Art. 7

Perfezionamento iscrizione

L'ammissione al Master Universitario di I livello per gli aventi diritto deve essere perfezionata entro il 21.12.2010 mediante presentazione all'Università degli Studi di Genova, – Dipartimento formazione post lauream – Servizio alta formazione – Via Bensa, 1 – 16124 Genova (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00), dei seguenti documenti:

- Modulo di richiesta perfezionamento iscrizione (**Modello C**)
- fotocopia della carta di identità
- ricevuta comprovante il versamento dell'importo **di € 1.703,62**

Il versamento deve essere effettuato esclusivamente su apposito bollettino premarcato disponibile presso il Servizio alta formazione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento per gli Studenti, emanato con D.R. 228 del 25.09.2001 e successive modifiche, lo studente iscritto ad un corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi versati, anche se interrompe gli studi o si trasferisce ad altra Università.

I candidati, che non avranno provveduto ad iscriversi entro il termine sopraindicato, di fatto sono considerati rinunciatari.

Art. 8

Rilascio del Titolo

A conclusione del Corso, agli iscritti che a giudizio del Collegio abbiano superato con esito positivo la prova finale, verrà rilasciato il diploma di Master Universitario di I livello in **“Emostasi e trombosi per le professioni sanitarie”** come previsto dall'art. 20 del Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento formazione post lauream – Servizio alta formazione, e trattati per le finalità di gestione della selezione e delle attività procedurali correlate, secondo le disposizioni D.L.vo 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali”.

Genova, 12/07/2010

IL PRO RETTORE alla FORMAZIONE
Prof. Pino Boero
F.to Pino Boero

Fisiopatologia e diagnostica di laboratorio delle malattie emorragiche	6 CFU
Fisiopatologia e diagnostica di laboratorio delle malattie tromboemboliche	6 CFU
Diagnostica strumentale delle malattie tromboemboliche	3 CFU
Clinica delle malattie emorragiche e della trombosi	5 CFU
Terapia delle malattie emorragiche e della trombosi	5 CFU
Prevenzione e profilassi delle malattie emorragiche e della trombosi	4 CFU
Monitoraggio clinico e di laboratorio dei pazienti in terapia con anticoagulanti	5 CFU
Consultorio genetico	3 CFU
Didattica interattiva ed attività pratica	11 CFU
Tirocinio	6 CFU
Tesi	6 CFU
TOTALE	60

Coordinatore Prof. U. ARMANI		
IMODULO - Il Centro emostasi e trombosi		CFU 10
Obiettivi: Fornire le conoscenze di base dei processi fisiopatologici dell'emostasi e delle alterazioni che determinano l'insorgenza delle emorragie e delle trombosi. Approfondire i meccanismi fisiopatologici della trombosi con particolare attenzione alle alterazioni genetiche delle trombofilie ereditarie in rapporto all'epidemiologia delle malattie tromboemboliche. Fornire gli elementi per programmare le attività del centro Trombosi, gestire le risorse umane e l'aggiornamento continuo di un Centro Trombosi		
ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
• Biochimica delle piastrine	BIO/10	Prof. G. Leoncini
• Genetica dei difetti della coagulazione • Genetica delle trombofilie	MED/03	Prof. P. Mandich
• Fisiopatologia dell'emostasi primaria • I fattori della coagulazione • Gli inibitori naturali della coagulazione • Il laboratorio endoteliale • La fibrinolisi • Coagulopatie ereditarie ed acquisite • Fisiopatologia del processo trombotico • Fattori di rischio delle malattie tromboemboliche • Lipidi e trombosi • Le trombocitopenie • Le trombocitopatie • Le trombocitosi • Le coagulopatie ereditarie • Anomalie acquisite della coagulazione • La coagulazione intravascolare disseminata • L'iperfibrinolisi • La porpora trombotica trombocitopenica • Trombosi venosa profonda • Embolia polmonare • Tromboflebiti superficiali	MED/09 MED/15	Prof. U. Armani Prof. A. Piana Prof. S. Bertolini Prof. M. Gobbi Prof. M. Miglino <i>Dott. E. Rossi</i> Dir. Medico Ematologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova
• Sistema linfatico e trombosi	MED/18	Prof. C. Campisi
• Epidemiologia delle malattie tromboemboliche	MED/01	Prof. G.B. Ravera

Coordinatore Prof. M. MUSSAP		
II MODULO - Il laboratorio dell'emostasi della trombosi CFU 6		
Obiettivi: Fornire tutti gli elementi indispensabili per la programmazione, l'esecuzione e l'interpretazione della diagnostica di laboratorio delle malattie emorragiche. Fornire gli elementi per l'esecuzione e l'interpretazione della diagnostica di laboratorio delle malattie tromboemboliche		
ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • La diagnostica di laboratorio dei difetti dell'emostasi • Diagnostica di laboratorio della fibrinolisi • Il percorso diagnostico del paziente con emorragie • La diagnostica della fase vasopiastrinica • Il percorso diagnostico del paziente con trombosi • La diagnostica di laboratorio delle trombofilia 	MED/09 BIO/12	<p>Prof. M. Mussap Resp. Laboratorio Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Dott. G. Colla Dir. Medico Laboratorio Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Dott. E. Intra Resp. Laboratorio Ospedale Evangelico - Genova</p> <p>Dott. M. Mori Resp. Laboratorio Ospedale Galliera - Genova</p> <p>U. Armani A. Piana</p>

Coordinatore Prof. A. PIANA		
III MODULO - Il Centro TAO CFU 10		
Obiettivi: Acquisire le competenze per organizzare e gestire un Centro per il monitoraggio della terapia con anticoagulanti orali, coordinare le risorse umane e strutturali tecnologiche ed informatiche nell'ambito del Centro e collaborare con il personale medico responsabile nella realizzazione di un efficiente struttura assistenziale.		
ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura, caratteristiche chimiche e farmacocinetica dei dicumarolici • Meccanismo d'azione dei dicumarolici 	BIO/14	Prof. M.A. Martelli
<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni alla terapia con anticoagulanti orali • Le interazioni alimentari con la TAO • Le interazioni farmacologiche con la TAO • Il sovradosaggio della terapia con anticoagulanti orali • Come iniziare e quando sospendere la TAO • Il sovradosaggio della terapia con anticoagulanti orali • La scheda referto con programmi automatizzati • Il piano terapeutico • I controlli di qualità nel laboratorio del Centro TAO • L'organizzazione del Centro TAO • Il decentramento della gestione della TAO • La gestione della TAO mediante l'uso di apparecchi portatili • Educazione del paziente anticoagulato: colloqui collettivi e a piccoli gruppi 	MED/09	<p>Prof. A. Piana Prof. U. Armani</p> <p>Dott. G. Colla Dir. Medico Laboratorio Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Dott. M. Mori Resp. Laboratorio Ospedale Galliera - Genova</p>

<u>Coordinatore Prof. G. DE CARO</u>		
IV MODULO - La diagnostica strumentale e terapia endovascolare della trombosi CFU 4		
Obiettivi: Fornire gli elementi indispensabili per conoscere possibilità e limiti degli esami di diagnostica strumentale delle malattie tromboemboliche e le possibilità della radiologia interventistica.		
<u>ATTIVITA' FORMATIVE</u>	<u>SSD</u>	<u>DOCENTI</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Il Doppler e L'Ecodoppler: principi, limiti e applicazioni • Il Doppler transesofageo • Ecocolordoppler dei tronchi sovraaortici; quantificazione della stenosi e caratterizzazione della placca • Angio TC e Angio RM nella diagnostica delle malattie vascolari: quantificazione della stenosi e caratterizzazione della placca • Arteriografia, flebografia e linfografia: ruolo attuale • IVUS • La fluoroangiografia nella diagnosi delle trombosi arteriose e venose della retina • TVP ed Embolia Polmonare: diagnosi, profilassi e terapia • CAS (Carotid Artery Stenting) • La fibrinolisi • La radiologia interventistica del distretto venoso (recupero CVC, trombolizzatore, stente venosi ecc.) • Il ruolo del personale infermieristico nella sala di radiologia interventistica • Il ruolo del Tecnico Radiologo Medico 	<p>MED/36 MED/30</p>	<p>Dott. G. Cittadini Dir Medico Radiologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Dott. F. Livrone Dirigente Medico Neuroradiologia Ospedale Galliera Genova</p> <p>Dott. G. Gnecco Dirigente Medico Cardiologia Azienda Ospedale Università S. Martino – Genova</p> <p>Dott. GP. Bezante Dirigente Medico Cardiologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p>

<i>Coordinatore Prof. A.C. MOLINARI</i>		
V MODULO - Il Centro per l'Emofilia		CFU 9
Obiettivi: Fornire al personale del ruolo infermieristico e del ruolo tecnico le conoscenze delle peculiarità assistenziali ed organizzative del Centro Emofilia nella sua completezza clinica e di laboratorio		
ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Le basi genetiche e fisiopatologiche delle malattie emorragiche. • Le manifestazioni cliniche delle malattie emorragiche. • Individuazione e corretta descrizione dei sintomi delle malattie emorragiche: petecchie, ecchimosi, porpora, soffusioni, lividi, ematro, sinovite, ematomi. • Manovre di emostasi locale e controllo del sanguinamento minore. • Trattamento delle coagulopatie congenite: terapia on demand, profilassi primaria e secondaria: scopi e modalità diversi. • Le complicanze della terapia sostitutiva immediate e a lungo termine. • Gli inibitori: significato, diagnosi di laboratorio e trattamento. • Problematiche connesse agli accessi venosi: scelta, applicazione e gestione. • Gestione del Catetere venoso centrale. • Conservazione, ricostituzione e somministrazione dei diversi preparati per il trattamento sostitutivo delle malattie emorragiche. • Peculiarità assistenziali del paziente pediatrico con patologia emorragica. • Peculiarità di laboratorio del paziente pediatrico con patologia emorragica. • Problematiche psicologiche del paziente cronico e delle portatrici. • Peculiarità logistica ed organizzative del Centro Emofilia. • L'organizzazione del consultorio genetico per l'emofilia. • L'organizzazione di una rete regionale per l'emofilia. • La terapia domiciliare dell' emofilia il ruolo delle infermiere. • Assistenza al paziente emofilico in pronto soccorso. • Utilizzo di strumenti informatici e telemedicina. • Pratica sportiva ed emofilia. • Specificità del laboratorio nell'assistenza ai pazienti emofilici. • Il corretto ruolo del laboratorio nell'assistenza alle coagulopatie congenite. • Le problematiche preanalitiche da considerare nel laboratorio del centro emofilia. • Metodiche di laboratorio specifiche per la diagnosi delle coagulopatie congenite e delle complicanze. • Controllo di qualità nel laboratorio. • La scelta dei controlli normali. • La preparazione del plasma di controllo. • Gli standard Internazionali per l'assistenza alle coagulopatie congenite. 	MED/09	<p>Dr. Elio Boeri – Medico Dr. Daniela Caprino Medico</p> <p>Dr.ssa Maura Acquila Dr.ssa Maria P. Bicocchi Dirigenti Biologi</p> <p>D.ssa Tullia Emanuelli Servizio Farmacia (IRCCS G. Gaslini Genova)</p> <p>Prof. A. C. Molinari</p> <p>Dr. F. Bottini</p> <p>Sig. R. Bertolino</p> <p>Sig. A. Besagni (Parma)</p>

Coordinatore Prof. P. STRADA		
VI MODULO - Il Centro Trasfusionale		CFU 5
Obiettivi: Fornire le conoscenze per la preparazione e per il corretto impiego dei derivati plasmatici e dei concentrati piastrinici nelle coagulopatie congenite e acquisite e nelle piastrinopenie secondarie a gravi patologie midollari.		
ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • La medicina trasfusionale delle coagulopatie: plasma e plasmaderivati <ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione dei test di laboratorio nei disordini della coagulazione - Uso ed abuso del plasma fresco congelato - Il controllo di qualità del plasma inviato all'industria - La DIC - Le coagulopatie congenite di interesse trasfusionale - L'uso dell'Albumina lo stato dell'arte - Indicazioni all'uso delle immunoglobuline • Il trapianto di midollo osseo : la raccolta delle cellule staminali periferiche e cordonali, la crioconservazione <ul style="list-style-type: none"> - Metodi di mobilizzazione delle cellule staminali - La raccolta delle cellule staminali periferiche - I.B.M.D.R. - La raccolta del sangue cordonale - Il bancaggio del sangue cordonale - Crioconservazione di cellule staminali - Il trapianto di midollo osseo da unrelated • La Aferesi terapeutica dal plasmaexchange alla immunoterapia selettiva <ul style="list-style-type: none"> - LDL aferesi indicazioni e risultati clinici - Indicazioni cliniche al plasma exchange - La citoaferesi citoriduttive : esistono ancora le indicazioni? - L'aferesi produttiva - Risultati clinici nella leucoaferesi selettiva - La fotoaferesi : principi biologici e tecniche aferetiche - Risultati clinici nella fotoaferesi • La terapia trasfusionale piastrinica: dalla trasfusione ai fattori di crescita <ul style="list-style-type: none"> - Metodiche di preparazione del concentrato piastrinico - Plt random versus plt da aferesi nella prevenzione della refrattarietà - Il laboratorio del SIT nello studio della refrattarietà e della ITP - Metodi di preparazione della colla di fibrina e del gel piastrinico - Risultati clinici nella applicazione del gel di plt - L'irradiazione degli emocomponenti - Il sistema legislativo trasfusionale 		<p>Dr. Marco Sabelli Direttore SIT ASL 5 La Spezia</p> <p>Dr. Gino Tripodi Direttore SIT IRCCS G. Gaslini</p> <p>Dr. Paolo Strada Direttore SIT A.O.U. San Martino</p> <p>Dr.ssa A.M. Soldà Direttore SIT E.O. Ospedali Galliera</p> <p>Dr. Gianpaolo Cagetti Direttore SIT A.O. Villa Scassi</p> <p>Dr. Andrea Tomasini Direttore SIT ASL 2 Savonese</p> <p>Dr. Giorgio Barberis Direttore SIT A.O. Santa Corona</p> <p>Dr. Clemente Mazzei Direttore SIT ASL 1 Imperiese</p>

VII MODULO - Cardiologia - Neurologia

CFU 9

Obiettivi: Fornire al personale del ruolo infermieristico e del ruolo tecnico le conoscenze delle peculiarità assistenziali in cardiologia e in neurologia

ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Epidemiologia della cardiopatia ischemica • Fattori di rischio delle malattie cardiovascolari • L'ipertensione arteriosa • Diagnostica clinica dell'angina e dell'infarto del miocardio • Principi generali di elettrocardiografia e applicazioni cliniche • La diagnostica di laboratorio nell'infarto acuto • L'ecocardiografia e l'ecocolordoppler • Il monitoraggio della pressione arteriosa • Il monitoraggio dell'elettrocardiogramma • Il monitoraggio della saturazione di O2 • La coronarografia • Principi generali dell'angioplastica • Gli stent coronarici • La fibrillazione atriale • Principi generali della terapia medica della cardiopatia ischemica • La trombolisi • La terapia eparinica in cardiologia • Gli antiaggreganti piastrinici in cardiologia • La terapia anticoagulante orale in cardiologia • La prevenzione primaria e secondaria della cardiopatia ischemica • Impiego del defibrillatore • L'assistenza infermieristica del paziente cardiopatico • Epidemiologia ed impatto socioeconomico delle malattie cerebrovascolari • Aterotrombosi e markers di rischio nella malattia cerebrovascolare ischemica • Diagnostica clinica delle malattie cerebrovascolari • Diagnostica strumentale Neurosonologica delle malattie cerebrovascolari • Diagnostica strumentale Neuroradiologica delle malattie cerebrovascolari • Terapia delle malattie cerebrovascolari ischemiche • Terapia delle malattie cerebrovascolari emorragiche • Prevenzione secondaria precoce delle recidive di ictus • Prevenzione secondaria a lungo termine delle malattie cerebrovascolari • L'assistenza infermieristica del paziente con malattie cerebrovascolari • Valutazione quantificata del grado di disabilità nei soggetti con ictus • Valutazione quantificata del grado di deficit neurologico nei soggetti con ictus • Corretto allineamento posturale del soggetto emiplegico • Valutazione della disfagia nella fase acuta dell'ictus • Valutazione del bilancio idro-elettrolitico nei soggetti con ictus acuto • Prevenzione della polmonite da ingestione • Prevenzione delle piaghe da decubito • Monitoraggio della pressione arteriosa • Monitoraggio dell'ECG • Monitoraggio della saturazione di O2 • Monitoraggio della temperatura • Prevenzione delle flebotrombosi e dell'embolia polmonare • Indagini emocoagulative nell'ictus acuto ischemico e emorragico • L'ambulatorio per malattie cerebrovascolari • La integrazione ospedale – territorio nell'ictus acuto e post-acuto 	<p>MED/11</p> <p>MED/26</p>	<p>Prof. A. Barsotti Prof. C. Brunelli Prof. M. Balbi Prof. G. Ghigliotti</p> <p>Dott. GP. Bezante Dirigente Medico Cardiologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Dott. G. Gnecco Dirigente Medico Cardiologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Prof. C. Gandolfo</p> <p>Prof. M. Balestrino</p> <p>Dott. M. Del Sette Dirigente Medico Neurologia Azienda Ospedale Università S. Martino - Genova</p> <p>Personale sanitario non medico del reparto (Coordinatore infermieristico, Fisioterapista, Logopedista, Infermieri</p>

Coordinatore Prof. D. PALOMBO – Prof. U. VALENTE

VIII MODULO - Chirurgia Vascolare, Cardiochirurgia, Oncoematologia, Oncologia e Trapianti CFU 5

Obiettivi: Fornire al personale del ruolo infermieristico e del ruolo tecnico le conoscenze delle peculiarità assistenziali in cardiocirurgia e chirurgia vascolare

Fornire le conoscenze delle variazioni dell'emostasi nel corso dei trapianti di midollo e di organi.

Organizzare un'efficace programma di diagnostica allo scopo di intervenire anche con urgenza nelle alterazioni che intervengono nel corso dell'intervento operatorio di trapianto e nel post-trapianto.

Fornire gli elementi per un rapido intervento terapeutico nell'emergenza

ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none">• Arteriopatia periferica carotidea: diagnosi e terapia• Arteriopatia periferica degli arti inferiori: diagnosi e terapia• Embolie arteriose e aneurismi dell'aorta: diagnosi e terapia• La chirurgia della carotide• L'assistenza infermieristica del paziente con arteriopatie periferiche• La chirurgia cardiaca• Il ruolo del personale infermieristico in cardiocirurgia• Complicanze emorragiche del trapianto di midollo: clinica e terapia• La terapia di supporto nel trapianto di midollo• Complicanze trombotiche nel trapianto del midollo: clinica e terapia• Cellule staminali e trombosi• Complicanze emorragiche nel trapianto di rene• Rischio tromboembolico venoso nel trapianto renale• Complicanze trombotiche nel trapianto di pancreas e di insule pancreatiche: profilassi e terapia• Complicanze emorragiche nel trapianto di rene• Rischio tromboembolico venoso nel trapianto renale• Complicanze trombotiche nel trapianto di pancreas e di insule pancreatiche: profilassi e terapia	MED/22 MED/23 MED/18	<p>Prof. D. Palombo</p> <p>Dott.R. Mazzei Dirigente Medico Chirurgia Vascolare A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Prof. G. Passerone</p> <p>Prof. A. Bacigalupo Responsabile U.O. Ematologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Dott. MT. VanLindt Dirigente Medico Ematologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Dott. M. Spriano Dirigente Medico Ematologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Dott.E. Rossi Dirigente Medico Ematologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Prof. U. Valente</p>

IX MODULO - Dialisi - Rianimazione - qualità e controllo

CFU 2

Obiettivi: Fornire al personale del ruolo infermieristico e del ruolo tecnico le conoscenze delle peculiarità assistenziali in emodialisi e peculiarità assistenziali della rianimazione.

Fornire gli elementi per il controllo della qualità dei processi nelle varie fasi e per le verifiche relative al miglioramento

ATTIVITA' FORMATIVE	SSD	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none">• Principi generali di emodialisi• Rischio trombotico in emodialisi• L'assistenza infermieristica del paziente in emodialisi • Introduzione al sistema qualità• Il piano qualità per i Centri TAO• Il controllo di processo della fase ambulatoriale• Il controllo di processo della fase di laboratorio• Il piano delle verifiche e l'attività di miglioramento • Principi generali della rianimazione• Rischio trombotico nella rianimazione• L'assistenza infermieristica del paziente in rianimazione	MED/14	<p>Dott. S. Saffioti Dirigente Medico Nefrologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Prof. G. Garibotto</p> <p>Dott. M. Ravera Dirigente Medico Ematologia A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Dott. R. Rosso Responsabile U.O Qualità e Accreditamento A.O. Universitaria S. Martino Genova</p> <p>Prof. Gratarola Responsabile UO Anestesiologia AO Universitaria S. Martino Genova</p>